



Comune di Zone

Provincia di Brescia

Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2017 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000).

Relazione tecnico finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e del rendiconto 2016.

Il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 in data 23.03.2017. Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario sono stati garantiti. Non sono stati destinati oneri di urbanizzazione al finanziamento della spesa corrente.

In sede di bilancio non sono stati previsti nuovi mutui.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.

13 in data 11.05.2017 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di € 451.572,99 così composto:

DESCRIZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31.12.2015			707.309,83
Riscossioni	245.875,81	1.044.736,30	1.290.612,11
Pagamenti	173.598,86	1.171.007,87	1.344.606,73
Fondo cassa al 31.12.2016			653.315,21
Residui attivi	48.485,36	485.344,95	533.803,31
Residui passivi	53.632,63	428.557,27	482.189,90
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			14.502,13
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			238.853,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016			451.572,99
Risultato di amministrazione	Parte accantonata		73.196,61

	Parte vincolata	35.810,50
	Parte destinata agli investimenti	1.000,00
	Parte disponibile	341.565,88

2. Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000, modificato dal d.lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifichi il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotti contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art.188 del Tuel).

Si precisa che, a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2017, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'art. 1, comma 42, della legge n. 232/2016 non è attuabile, quale misura di riequilibrio di bilancio, l'aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali ad esclusione della tassa sui rifiuti (TARI);

3. L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4. Le verifiche interne

Con note prot. 20170002269-2270 del 18.07.2017 i Responsabili dei Servizi hanno dichiarato:

- l'inesistenza di eventuali debiti fuori bilancio da ripianare;

- l'inesistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

4.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2017 sono stati ripresi dal rendiconto 2016, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n.32 del 20 aprile 2017) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi al 01/01/2017	Residui attivi riscossi	Titolo	Residui passivi al 01/01/2017	Residui passivi riscossi
Titolo I	116.965,73	59.921,84	Titolo I	298.721,77	178.514,60
Titolo II	10.717,46	5.632,78	Titolo II	150.609,82	110.453,96
Titolo III	182.781,78	90.527,34	Titolo III	0	0
Titolo IV	213.164,27	21.188,76	Titolo IV	0	0
Titolo V	0	0	Titolo V	0	0
Titolo VI	0	0	Titolo VII	32.858,31	5.271,31
Titolo VII	0	0			
Titolo IX	10.174,07				
TOTALE	533.803,31	177.444,79	TOTALE	482.189,90	294.239,87

Alla data attuale risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 177.444,79 pari al 33,24% del totale;
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 294.239,87 pari al 68,02% del totale

I residui passivi antecedenti all'anno 2011 sono pari ad € 14.810,00, pari circa al 3% del totale e si riferiscono interamente a depositi cauzionali.

Non emergono fatti e riscontri in ordine a possibili riduzioni dei residui attivi inseriti nel bilancio 2017, così come rideterminati in sede di approvazione del rendiconto 2016. L'attività di riscossione sia coattiva che non delle entrate tributarie ed extratributarie non ancora incamerate e la conclusione del riversamento della quota di addizionale IRPEF, si ritiene, possano portare, entro l'anno, ad un deciso incremento della citata percentuale.

4.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. L'equilibrio economico finanziario risultava garantito anche attraverso l'utilizzo in parte corrente degli oneri di urbanizzazione nelle misura sopra indicate.

La situazione di competenza, aggiornata con le prossime variazioni di assestamento, viene riassunta nella seguenti tabelle:

ENTRATE

OGGETTO	STANZIAMENTO		%	RISCOSSIONI	
	ATTUALE	ACCERTAMENTI			%
AVANZO	92.900,00				
FONDO P.V.	45.837,75				
Titolo I	674.600,00	446.100,00	66,13	235.389,52	34,09
Titolo II	39.806,00	19.816,50	49,78	14.682,55	36,99
Titolo III	372.811,00	225.431,99	60,47	101.809,09	27,31
Titolo IV	180.100,00	21.065,00	11,70	19.504,40	10,58
Titolo V	0				
Titolo VI	0				
Titolo VII	256.000,00				
Titolo IX	241.000,00	71.810,88	29,80	69.378,03	28,79
TOTALE	1.903.054,75	784.224,37	41,21	440.763,59	23,16

SPESE

OGGETTO	STANZIAMENTO		%	PAGAMENTI	
	ATTUALE	IMPEGNI			%
Titolo I	1.016.642,00	519.301,25	51,08	270.852,58	26,66
Titolo II	316.087,75	96.675,48	30,59	14.471,80	4,58
Titolo III					
Titolo IV	73.325,00	73.324,00	100	37.992,71	51,81
Titolo V	256.000,00				
Titolo VII	241.000,00	80.655,88	33,47	66.745,79	27,70
TOTALE	1.903.054,79	769.956,61	40,46	390.062,88	20,50

a) Gestione corrente:

Nel dettaglio si rileva quanto segue:

Entrate: Lo stato di accertamento delle entrate di competenza è conforme a quanto previsto dal Bilancio di previsione. I flussi delle entrate tributarie ed extratributarie non fanno presupporre l'originarsi di fatti che ne pregiudichino l'effettiva riscossione alle scadenze stabilite. La percentuale di riscossione delle entrate correnti si attesta intorno al 30% con una percentuale di accertamento del 60% circa. E' opportuno, a tal proposito, sottolineare che è rinviata alla seconda metà dell'anno la riscossione della seconda rata di TARI e

IMU e che il fondo di solidarietà è stato erogato nella misura del 66%. I riversamenti IMU relativi alla prima scadenza di giugno sono in linea con le previsioni annuali. Restano da incassare, pressoché interamente, le altre contribuzioni correnti statali e provinciali e quelle provenienti da altri enti pubblici. Le entrate extratributarie sono accertate per l'60,47% circa;

Spese: Le spese correnti di competenza risultano impegnate nella misura del 51,08% circa con una percentuale di pagamento del 26,66%.

Tra le spese correnti risulta iscritto un fondo di riserva in origine di €. 12.000,00, ad oggi non utilizzato; lo stanziamento di ritiene sufficiente per far fronte alle necessità impreviste.

b) Gestione in conto capitale.

Per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale gli stessi e le conseguenti previsioni di bilancio sono stati confermati;

La percentuale di riscossione delle entrate in conto capitale si attesta intorno al 11,70% e sono, per questa quota quasi interamente riscosse. Il dato è determinato prevalentemente dai contributi del BIM per investimenti che non sono ancora stati erogati né è stato trasmesso l'atto con cui l'Ente impegna le somme, pur essendo le stesse certe e risultanti da accordo formale; si perfezioneranno nel secondo semestre 2017. Contenuta è la percentuale di impegno della spesa in conto capitale; proprio per la natura di tali spese i tempi tecnici per la progettazione e realizzazione degli investimenti risultano necessariamente più dilatati.

Appare opportuno precisare che nessun investimento finanziato con entrate non ancora accertate è stato attivato.

4.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 30.06.2017 ammonta a € 613.633,18 e risulta così determinato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2017.	€ 653.315,21
Pagamenti	€ 642.779,80
Riscossioni	€ 603.097,87
Fondo cassa al 30.06.2017	€ 613.633,28
di cui:	
<i>Fondi vincolati</i>	€ 0,00
<i>Fondi non vincolati</i>	€ 613.633,28

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di € 5.000,00, ad oggi non utilizzato.

L'ente alla data attuale non ha fatto ricorso né all'utilizzo di entrate a specifica destinazione in termini di cassa, né all'anticipazione di tesoreria;

Tenuto conto quanto sopra, e a seguito della verifica svolta sulle previsioni di cassa ai sensi dell'art. 175 del D.lgs. 267/2000 in occasione dell'assestamento di bilancio, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

4.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3¹ ed esempio 5), in occasione di salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 67.826,81 quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato alle entrate seguenti:

RIFERIMENTO BILANCIO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	COEFF. APPLICATO	RESIDUO INIZIALE	ACCANTONAMENTO MINIMO
1.0101.51	00001200	TARI	0,53068	24.395,00	13.052,07
1.0101.52	00000900	T.O.S.A.P.	0,63083	10.358,70	6.660,74
TOTALE:				35.153,70	19.712,82
3.01.0300	00003300	Proventi servizi cimiteriali	0,80496	32.500,00	26.161,20
3.01.0300	00003400	Fitti Reali F. di Rustici e Terreni	0,43314	23.500,00	10.178,76
3.01.0300	00003500	Fitti Fabbricati Comunali	0,39848	16.500,00	6.674,92
TOTALE:				72.500,00	42.914,91
3.05.0200	00004500	Recupero Spese Affittuari	0,54419	2.790,84	1.518,75
3.05.0200	00005600	Amm.da, Obiaz. Violaz. Norme Stradali	0,79021	1.890,40	1.493,81
4.05.0100	00007800	Proventi da Concess. Edilizie	0,19685	11.164,27	2.188,52
TOTALE:				15.845,51	5.199,08

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di € 56.050,40 determinato secondo quanto disposto dei principi contabili.

In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;
- è possibile ridurre la % di accantonamento al FCDE, qualora la % di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Conseguentemente il FCDE da stanziare nel bilancio di previsione assestato, sulla base dell'andamento della gestione, risulta quello dettagliato di seguito:

RIFERIMENTO BILANCIO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIATO	ACCERTATO	INCASSATO	COEFF. di BILANCIO	COEFF. CALCOLATO	COEFF. da UTILIZZARE	% ACCANTON.	ACCANTON. FCDE finale
1.0101.51	00001200	TARI	167.000,00	150.000,00	26,00	70,00000	99,98443	70,00000	6,00000	7.014,00
1.0101.52	00000900	T.O.S.A.P.	10.000,00	2.500,00	1.475,00	70,00000	85,25000	70,00000	47,00000	3.290,00
3.01.0300	00003300	Proventi servizi cimiteriali	30.000,00	20.000,00	1.200,00	70,00000	98,00000	70,00000	75,00000	15.750,00
3.01.0300	00003400	Fitti Reali F. di Rustici e Terreni	82.000,00	68.108,99	68.108,99	70,00000	25,96849	25,96849	40,00000	9.655,41
3.01.0300	00003500	Fitti Fabbricati Comunali	50.000,00	33.023,00	9.796,56	70,00000	80,40688	70,00000	43,00000	15.050,11
3.05.0200	00004500	Recupero Spese Affittuari	10.000,00	5.600,00		70,00000	100,00000	70,00000	60,00000	4.200,00
3.05.0200	00005600	Amm da, Obiaz. Violaz. Norme Stradali	2.000,00	200,00	28,70	70,00000	88,56500	70,00000	85,00000	1.190,00

4.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

”

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

4.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (all'art. 1, commi 463 a 482, legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio))

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 463-482, della legge n.232/2016, l'ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2017, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutto il 18.07.2017 e considerate le variazioni di bilancio previste in assestamento presenta un saldo utile in linea con il saldo obiettivo (avanzo di € 1.337,33);

4.7) Altri vincoli

Viene confermato il rispetto dei vincoli di spesa ex art. 78/2010, nonché il rispetto dei vincoli di legge in materie di spesa del personale

Per tutto quanto sopra esposto si attesta

- Che non emergono fatti e riscontri in ordine a possibili riduzioni dei residui attivi inseriti nel bilancio 2017, così come rideterminati in sede di approvazione del rendiconto 2016;
- Che non emergono squilibri di bilancio, sia in termini di equilibrio complessivo, di equilibrio economico ed equilibrio di cassa;
- Che vengono rispettati gli equilibri di bilancio del triennio 2017/2019, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dall'art. 162, comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in avanzo risulta congruo;
- Che il fondo credito di dubbia esigibilità accantonato in bilancio è stato adeguato in relazioni alle variazioni di bilancio effettuate in corso d'esercizio;
- Che non vi sono debiti fuori bilancio da riconoscere

- Che non si rende necessaria alcuna ipotesi di azione dei provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Zone, 21.07.2017

-

La Responsabile dell'Area Finanziaria
Elisa CHIARI